



An den
Präsidenten des Südtiroler Landtags
- im Hause -

ANTRAG

gemäß Artikel 24 der Geschäftsordnung BESTELLUNG EINES SONDERAUSSCHUSS

Sehr geehrter Präsident,

in Ausübung der Befugnis gemäß Artikel 24 Absatz 2 GO schlage ich die Bestellung eines Sonderausschusses vor, der sich mit der Angelegenheit der Interaktion zwischen Großraubwildtieren (Bär und Wolf) und den Berggebieten befasst.

Die genannte Angelegenheit ist für das Land von besonderem Interesse. Kurz zusammengefasst, lässt die Rückkehr der Großraubwildtiere Bär und Wolf nach den bisherigen Erfahrungen schon jetzt vermuten, dass verschiedene öffentliche Interessen ungeschützt bleiben, wenn nicht entsprechend reagiert wird.

Es seien als schützenswerte und gleichsam gefährdete Interessen genannt: die öffentliche Sicherheit, andere öffentliche Interessen sozialer und wirtschaftlicher Art, die Verhütung ernster Schäden in der Tierhaltung sowie die Erhaltung der natürlichen Lebensräume in den Berggebieten, insbesondere in den Almgebieten.

Bekanntlich umfasst diese Angelegenheit Sachgebiete, die in verschiedene Zuständigkeiten fallen. Gleichsam ist bekannt, dass jede Ebene, von der EU über den Staat bis hin zum Land, eben zur Wahrnehmung der ihr zuerkannten Zuständigkeiten beziehungsweise zur Verwirklichung der dort verankerten Interessen verpflichtet ist.

Das Land hat gemäß Artikel 8 des Sonderstatutes – was auf Anhieb diese Angelegenheit betrifft – die Zuständigkeiten in den Sachbereichen der Almwirtschaft, des Landschaftsschutzes und des Schutzes und der Pflege der geschichtlichen und volklichen Werte.

Die Interaktion zwischen Großraubwildtieren und den Bedürfnissen der Berggebiete verlangt natürlich eine Güterabwägung. In dieser Güterabwägung zwischen verschiedenen verfassungsrechtlich verankerten Interessen hat das Land eben jene einzubringen, die in dessen Zuständigkeit fallen. Bleibt das Land untätig, bleiben auch diese Interessen ungeschützt.

In erster Linie zielt der hier vorgeschlagene Sonderausschuss darauf ab, dass der Landtag die derzeit laufende Erhebung über die Möglichkeit der Lösung der Problematiken mittels Herdeschutzmaßnahmen (Beschlussantrag Nr. 828/17) evaluieren kann. Bekanntlich sieht die Habitat-Richtlinie vor, dass Ausnahmeregelungen bei Bär und Wolf überhaupt erst greifen können, wenn nachgewiesen ist, dass keine Alternativen zum Abschuss vorliegen. In einem ersten Schritt hat der Landtag im Jänner 2018 mit Zweidrittelmehrheit auf Vorschlag der Abgeordneten Noggler, Wurzer und Schiefer die Landesregierung verpflichtet, Pilotprojekte betreffend die Herdeschutzmaßnahmen durchzuführen, mit denen erhoben werden soll, ob diese erfolgreich sind oder nicht. Der Landtag muss demgemäß diese Projekte evaluieren.

Zudem sollen in Anwendung von Artikel 44 GO Vertreter von Körperschaften, Vereinen, Verbänden und Interessensgruppierungen sowie, gegebenenfalls, betroffene Personen vom Sonderausschuss angehört werden, damit sich der Landtag ein fundiertes Bild über die Interessenslage machen kann.

In weiterer Hinsicht soll unter Einbeziehung von Sachverständigen ermittelt werden, wie sich das Land Südtirol effektiver in die Abwägung zwischen dem Schutz von Wolf und Bär einerseits und andererseits dem Schutz der Interessen der Bevölkerung in den Berggebieten, die in die Zuständigkeit des Landes fallen, einbringen kann.

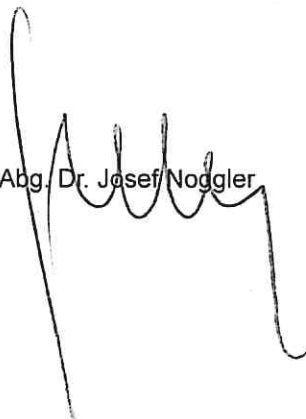
Sollte sich aus den Erhebungen des Sonderausschusses ergeben, dass es im alpinen Gebiet keine zufriedenstellenden Maßnahmen gibt, soll der Ausschuss dazu dienen, zu prüfen, inwiefern das Land Südtirol mit einem eigenen Landesgesetz zum ausgeglichenen Schutz der entgegen gesetzten Interessen beizutragen vermag. Beziehungsweise ist zu prüfen, wie durch Ausarbeitung eines Begehrensgesetzesentwurfes – eventuell in Absprache mit anderen interessierten Regionen - die als notwendig erachteten Korrekturen am derzeitigen System dem Parlament vorzuschlagen sind.

Da sich die Zuständigkeiten in diesem Bereich auch innerhalb des Landtages überlagern, sprich Beziehungen des Landes zur EU und institutionelle Angelegenheiten (I. GGA), Fremdenverkehr und wissenschaftliche Forschung (III. GGA) sowie Almwirtschaft, Landwirtschaft, Umweltschutz und Landschaftsschutz (II.GGA), ist zur umfassenden Behandlung der Angelegenheit ein Sonderausschuss notwendig.

Dies vorausgeschickt, beantrage ich gemäß Artikel 24 Absatz 2 der Geschäftsordnung die Bestellung eines Sonderausschusses.

Bozen, am 20. Juni 2018

L-Abg. Dr. Josef Noggler



Richiesta
Ai sensi dell'art. 24 del regolamento interno
Nomina di una commissione speciale

Egregio presidente,

nell'esercizio della facoltà di cui all'art 24, comma 2 del regolamento interno propongo la nomina di una commissione speciale che esamini la questione relativa all'interazione tra grandi predatori (orso e lupo) e zone montane.

La problematica in questione è di particolare interesse per la provincia. In sintesi, secondo le esperienze raccolte, il ritorno dei grandi predatori, orso e lupo, fa presagire sin d'ora che diversi interessi pubblici non saranno tutelati se non si reagirà di conseguenza.

Gli interessi degni di tutela, ma in pericolo, sono: la sicurezza pubblica, vari interessi pubblici di natura sociale ed economica, prevenzione di seri danni alla zootecnia nonché la conservazione degli habitat naturali nelle zone montane, in particolar modo negli alpeggi.

È risaputo che tale questione tocca settori che rientrano in vari ambiti di competenza. Nel contempo è noto che ogni livello istituzionale, dall'UE, dallo Stato fino alla Provincia, ha una responsabilità nell'esercizio delle proprie competenze ovvero per conseguire i rispettivi interessi ancorati.

La Provincia di Bolzano, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto speciale – che riguarda proprio questa questione – ha la competenza per i settori dell'alpicoltura, della tutela del paesaggio e della tutela e conservazione del patrimonio storico, artistico e popolare.

L'interazione tra i grandi predatori e le esigenze delle zone montane richiede ovviamente una ponderazione fra gli interessi in questione. In questa ponderazione fra i diversi interessi ancorati nella Costituzione, la Provincia deve farsi portavoce degli interessi che rientrano nella sua competenza. Se la Provincia rimane passiva, anche questi interessi non verranno tutelati.

La commissione speciale qui proposta mira sostanzialmente affinché il Consiglio provinciale di Bolzano possa valutare l'indagine attualmente in corso circa la possibilità di risolvere i problemi tramite le misure a tutela delle greggi (mozione n. 828/17). È risaputo che secondo la direttiva Habitat per l'orso e il lupo possono essere attuate delle deroghe in casi eccezionali soltanto se viene comprovato che non vi sono alternative all'uccisione. In un primo passo il Consiglio provinciale di Bolzano nel gennaio 2018 su proposta dei consiglieri Noggler, Wurzer e Schiefer ha impegnato la Giunta provinciale con una maggioranza di due terzi ad attuare progetti pilota sulle misure a tutela delle greggi al fine di verificare la loro validità. Il Consiglio provinciale di Bolzano dovrà esaminare questi progetti.

Inoltre ai sensi dell'art. 44 del regolamento interno la commissione speciale dovrà sentire rappresentanti di enti, associazioni e gruppi di interessi nonché, qualora necessario, persone interessate, affinché il Consiglio provinciale possa farsi un quadro preciso della situazione.

Inoltre, con l'ausilio di esperti, si dovrà stabilire come la Provincia di Bolzano potrà attivarsi con maggiore efficacia nel valutare da un lato la tutela del lupo e dell'orso e dall'altro la tutela degli interessi della popolazione nelle zone montane che rientrano nella competenza della Provincia.

Qualora dalle indagini della commissione speciale dovesse emergere che nella zona alpina non vi siano misure soddisfacenti, la commissione avrà il compito di verificare in che misura la Provincia di Bolzano potrebbe contribuire con una propria legge provinciale a tutelare in modo equilibrato interessi divergenti, ovvero la commissione dovrà esaminare le modalità, attraverso la predisposizione di un

progetto di legge – eventualmente d'intesa con altre regioni interessate – per proporre al Parlamento i correttivi considerati necessari al sistema attuale.

Considerato che le competenze in questo ambito si sovrappongono anche all'interno del Consiglio provinciale ovvero i rapporti della Provincia nei confronti dell'UE e questioni istituzionali (I commissione legislativa), turismo e ricerca (III commissione) nonché apicoltura, agricoltura, tutela dell'ambiente e tutela del paesaggio (II commissione legislativa), è necessaria la nomina di una commissione speciale che affronti la questione in modo esaustivo.

Ciò premesso, chiedo ai sensi dell'art. 24, comma 2 del regolamento interno la nomina di una commissione speciale.

Bolzano, 20 giugno 2018

cons. dott. Josef Noggler